



# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria della

FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA

per l'esercizio 2015

**Relatore: Consigliere Italo Scotti**

**Ha collaborato**  
**per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati**  
**il dott. Roberto Andreotti**

Determinazione n. 104/2016



La

# *Corte dei Conti*

in

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 18 ottobre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.P.R. 20 luglio 1961 con il quale la “Fondazione La Biennale di Venezia” è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il bilancio della Fondazione predetta, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Italo Scotti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente dell'esercizio 2015;

rilevato che:

1. il bilancio di esercizio 2015 espone un risultato positivo pari a 2.733.324 euro, a fronte di - 1.717.976 euro nel 2014 e 1.918.993 euro nel 2013, esercizio quest'ultimo omologo a quello in esame in relazione all'alternarsi delle mostre d'Architettura e d'Arte;
2. il patrimonio netto, in conseguenza dell'utile di esercizio, si attesta su 38.388.475 euro (35.655.149 euro nel 2014);

MODULARIO  
C. G. - 2

MOD. 2

# Corte dei Conti

3. le entrate proprie (ricavi delle vendite e delle prestazioni), nell'anno in riferimento, mostrano un aumento sull'esercizio precedente pari a 6,451 milioni, attestandosi su 21,752 milioni, con una copertura dei costi di produzione pari al 58,6 per cento. Incremento che, ove confrontato con il 2013, anno in cui si tenevano le medesime manifestazioni culturali aventi cadenza biennale, è di 1,039 milioni;
4. le entrate da contributi pubblici aumentano e passano dai 14,311 milioni del 2014 ai 15,558 milioni del 2015;
5. i finanziamenti privati – sia sotto forma di contributi che di erogazioni liberali – acquisiti grazie alle attività della Fondazione sono pari nel 2015 a 1,829 milioni;
6. dal lato ordinamentale va rilevato, avuto riguardo alle modifiche statutarie deliberate dalla Fondazione nell'ultimo decennio, come nonostante il tempo trascorso, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministero dell'economia e delle finanze non abbiano ancora adottato pronuncia nel merito;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2015 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della "Fondazione La Biennale di Venezia" per il suddetto esercizio.

ESTENSORE

*Italo Scotti*

PRESIDENTE

*Arturo Martucci di Scalfizzi*

Depositata in segreteria 20 OTT. 2016

PER COPIA CONFORME

IL DIRETTORE  
(Dot. Roberto Zito)



**SOMMARIO**

PREMESSA.....	8
1. Assetto organizzativo e attività istituzionali.....	9
2. Gli organi e il personale.....	11
2.1. Gli organi.....	11
2.2. Il personale.....	13
3. Le risorse finanziarie e la dotazione strumentale.....	17
3.1. Le risorse finanziarie.....	17
3.2. La dotazione strumentale.....	22
4. Conto economico.....	24
5. Stato patrimoniale.....	26
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	29

**INDICE DELLE TABELLE**

Tabella 1 – Compensi consiglio di amministrazione.....	12
Tabella 2 – Compensi revisori dei conti.....	12
Tabella 3 – Riepilogo compensi organi societari.....	13
Tabella 4 – Consistenza personale.....	14
Tabella 5 – Costo del personale.....	14
Tabella 6 – Costi per servizi di collaborazione.....	15
Tabella 7 – Incidenza ricavi propri su valore della produzione.....	18
Tabella 8 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	18
Tabella 9 – Composizione contributi pubblici in c/esercizio.....	20
Tabella 10 – Totale contributi per ente finanziatore.....	21
Tabella 11 – Rapporto entrate proprie/contributi.....	21
Tabella 12 – Conto economico.....	24
Tabella 13 – Stato patrimoniale.....	26

## PREMESSA

La Fondazione La Biennale di Venezia è soggetto di diritto privato sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – che la esercita d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, per gli atti indicati dalla legge – ed è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, con le modalità previste dall'art. 7 della citata legge n. 259, sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2015, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino a data corrente.

Sulla gestione finanziaria dell'ente, la Corte ha riferito, da ultimo, con referto relativo all'esercizio finanziario 2014, pubblicato in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati XVII Legislatura Doc. XV n. 316.

## 1. Assetto organizzativo e attività istituzionali

Con il d.lgs. 8 gennaio 2004, n. 1, di modifica del d.lgs. 29 gennaio 1998, n. 19, la Fondazione La Biennale di Venezia ha assunto natura giuridica di soggetto di diritto privato, in esito ad un percorso le cui linee generali sono tratteggiate nelle precedenti relazioni.

Nella precedente relazione era, in particolare, posto in evidenza come organizzazione, funzioni e attività della Fondazione trovassero disciplina nello statuto, che, adottato dal consiglio di amministrazione fin dalla seduta del 27 luglio 1998 venne modificato, dapprima, nel 2005, successivamente nel 2008 e, da ultimo, nel 2011. Sul testo dello statuto, adottato nel dicembre 2008, e sulle successive modifiche risulta, nonostante il tempo trascorso, ancora non essere intervenuta l'approvazione da parte dell'autorità vigilante, ancorché l'articolo 4, comma 2 del d.lgs. n. 19/1998 ne disponga l'approvazione (entro trenta giorni dalla sua recezione) con decreto del ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze<sup>1</sup>. Consta, inoltre, non essere intervenuta l'approvazione delle delibere con le quali è stato stabilito il compenso del collegio dei revisori per i quadrienni 2010-2013 e 2014-2017.

Un siffatto comportamento, invero, è poco comprensibile finendo nel ripercuotersi negativamente sulla linearità dei rapporti che devono intercorrere tra autorità vigilante e fondazione vigilata. Di talché l'invito della Corte dei conti ai Ministeri vigilanti è quello di provvedere senza indugio a pronunciarsi sulle deliberazioni adottate dalla Fondazione, se del caso mediante ratifica degli atti a suo tempo da essa adottati.

In attuazione della propria missione, la Fondazione ha realizzato, nel 2015, le seguenti manifestazioni:

- 56. Esposizione internazionale d'Arte (biennale);
- 72. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (annuale);
- 43. Festival Internazionale del Teatro (biennale);
- 59. Festival Internazionale di Musica Contemporanea (annuale).

---

<sup>1</sup> Basti qui ricordare come le modificazioni statutarie abbiano riguardato il numero dei componenti del consiglio di amministrazione designati dai soci privati (art. 6). In particolare, è prevista la partecipazione al consiglio di un solo componente designato dai soci privati (mentre nella precedente versione il numero di detti componenti varia da uno a tre), che apportino una quota di partecipazione pari ad almeno il 20% del patrimonio della Fondazione e che contribuiscano annualmente con contributi non inferiori al 7% dei finanziamenti statali.

Oltre alle attività di mostra e di ricerca programmate dal consiglio di amministrazione dell'ente, sono state poste in essere e ulteriormente accresciute anche attività laboratoriali, alle quali si è voluto dare continuità con l'avvio del progetto denominato "Biennale College", laboratorio di alta formazione aperto ai giovani artisti di tutto il mondo nei settori del cinema, della danza, della musica e del teatro.

La Biennale è dotata di una struttura permanente di ricerca e produzione culturale, specializzata nel campo delle arti contemporanee, rappresentata dall'Archivio storico delle arti contemporanee (Asac). Assieme all'attività di conservazione, l'Archivio storico promuove la circolazione del patrimonio documentario prodotto dalla Biennale e collabora con i vari settori della Fondazione per la realizzazione delle manifestazioni. Può aggiungersi come nel corso dell'anno siano proseguite le attività di riordino della fototeca, mentre il fondo della biblioteca è stato incrementato di oltre 800 titoli.

E' utile ricordare come la cadenza ad anni alterni delle mostre d'arte e di architettura, con conseguenti ricadute sul piano dei ricavi propri, ha portato la Fondazione a perseguire, dal lato economico-patrimoniale, un principio di equilibrio economico su base biennale, così da controbilanciare i relativi saldi in rapporto agli eventi istituzionali posti in essere.

La Fondazione è ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato ("elenco Istat") ed è destinataria del sistema di misure normative finalizzate, sin dal 2010, al contenimento e alla razionalizzazione della spesa. Il collegio dei revisori ha verificato, per l'esercizio in esame, il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia di consumi intermedi (con il versamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'importo di euro 117.639) ed ha altresì accertato il corretto processo di rendicontazione di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di armonizzazione dei bilanci delle amministrazioni pubbliche anche a contabilità civilistica.

## 2. Gli organi e il personale

### 2.1. Gli organi

Gli organi della Fondazione, secondo la previsione contenuta nell'art. 7, comma 1 del d.lgs. n. 19 del 1998, sono il presidente, il consiglio di amministrazione e il collegio dei revisori dei conti. Essi durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati per non più di due volte<sup>2</sup>.

Il consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal presidente della Fondazione anche da:

- a) il Sindaco di Venezia, che svolge anche le funzioni di vicepresidente della Fondazione;
- b) il presidente della Regione Veneto o un suo delegato;
- c) il presidente della Provincia di Venezia o un suo delegato;
- d) un consigliere di designazione del Ministero vigilante.

Come già posto in evidenza nelle scorse relazioni è prevista la partecipazione al consiglio di un solo componente designato dai soci privati, che apporti una quota di partecipazione pari ad almeno il 20% del patrimonio della Fondazione e che contribuisca annualmente con importi non inferiori al 7% dei finanziamenti statali. In mancanza di partecipazione di soggetti privati o nel caso in cui tale partecipazione sia inferiore alla soglia minima di contribuzione – presupposti, peraltro, non realizzatisi – un componente è designato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo (art. 9, comma 5 del d.lgs. n. 19/98 e art. 6 dello statuto).

Nel 2015 non vi sono elementi di novità riguardo alla composizione degli organi. Solo sul finire dell'anno il Ministro per i beni e le attività culturali ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione per il previsto quadriennio, con decorrenza dalla data di rinnovo nella carica del presidente (13 gennaio 2016). E' da porre piuttosto in evidenza come, per effetto di quanto disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, il rinnovato organo collegiale di governo veda titolare della vice presidenza il sindaco di Venezia e sindaco della città metropolitana, mentre non è più presente la Provincia di Venezia, nella persona del suo presidente, "sostituita" da quest'ultimo ente territoriale.

In data 22 gennaio 2014, con decreto interministeriale, era stato nominato il nuovo collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 2014-2017.

<sup>2</sup> Così dispone l'art. 13-ter del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, di modifica dell'art. 7, comma 3, del d.lgs. 29 gennaio 1998, n. 19.

Sebbene non incluso tra gli organi della Fondazione, il d.lgs. n. 19 del 1998 prevede, inoltre, un comitato tecnico-scientifico, dotato di poteri consultivi su tutti i settori di competenza della Fondazione. La definizione della composizione e dei compiti del comitato è rimessa dalla legge allo statuto, che, ad oggi, è ancora in fase di approvazione.

La misura dei compensi ai componenti del consiglio di amministrazione è stata determinata con decreto interministeriale del 1° agosto 2012. Non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza.

I relativi costi sono esposti nella tabella 1, al netto delle riduzioni previste dall'art. 6, c. 3, del decreto legge n. 78 del 2010.

**Tabella 1 – Compensi consiglio di amministrazione**

Consiglio di amministrazione	Compenso annuo	Oneri previdenziali	Totale
Presidente*	130.500	27.107	157.607
Vice Presidente	9.000	1.903	10.903
Consigliere**	-	-	-
Consigliere	9.000	1.903	10.903
Consigliere	9.000	1.903	10.903
<b>TOTALE</b>	<b>157.500</b>	<b>32.817</b>	<b>190.317</b>

\*Il presidente pro tempore della Fondazione svolge il mandato a titolo gratuito in ragione di quanto previsto dall'art. 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95.

\*\*Il presidente della regione Veneto, componente del consiglio di amministrazione ha rinunciato al compenso.

Quanto alla misura dei compensi ai componenti del collegio dei revisori dei conti, il consiglio di amministrazione nel corso del 2015 ha deliberato il relativo importo per il quadriennio 2014-2017. Né questa delibera, né quelle approvate negli anni precedenti hanno avuto riscontro da parte del Ministero vigilante, ragione per la quale, in via cautelativa, viene corrisposto ai componenti il collegio un acconto sulle somme dovute e iscritto a debito il restante importo.

La misura del compenso ad essi spettanti per l'esercizio 2015, al netto della riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 78/2010, è la seguente:

**Tabella 2 – Compensi revisori dei conti**

Revisori dei conti	Compenso annuo	Oneri previdenziali	Costo complessivo
Presidente	21.600	864	22.464
Componente	14.400	576	14.976
Componente	14.400	3.045	17.445
<b>TOTALE</b>	<b>50.400</b>	<b>4.485</b>	<b>54.885</b>

La tabella n. 3 riporta il totale complessivo dei costi, relativi all'ultimo triennio, per i componenti degli organi:

Tabella 3 – Riepilogo compensi organi societari

	2013	2014	2015
Emolumenti organi societari	225.986	207.900	207.900
Contributi sociali	22.237	23.648	37.302
Altri costi	58.588	56.755	68.454
<b>TOTALE</b>	<b>306.811</b>	<b>288.303</b>	<b>313.656</b>

## 2.2. Il personale

Il personale della Fondazione è assoggettato, quanto alla disciplina del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 19 del 1998, alle norme del codice civile e al ccnl del settore commercio, terziario e servizi, sottoscritto, per il periodo di interesse, nel luglio 2008 e rinnovato il 10 febbraio 2011.

Fino al 31 dicembre 2014 ha trovato applicazione la disciplina di contenimento della spesa di cui all'art. 9, del decreto legge n. 78 del 2010, con conseguente blocco delle progressioni economiche, ancorché previste, per il biennio 2011-2012, dal rinnovo del ccnl. Il 17 dicembre 2015 è stato sottoscritto il nuovo contratto integrativo interno per il triennio 2016-2018, mentre è stata contestualmente prorogata per il 2015 la vigenza delle precedenti pattuizioni.

Tra i dipendenti a tempo determinato con qualifica di dirigente è compreso il direttore generale, nominato ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 19 del 2008.

L'attuale direttore generale è stato nominato dal consiglio nella seduta del 16 gennaio 2008 e rinnovato per un ulteriore quadriennio nella riunione del 31 gennaio 2012. Nel gennaio 2016 il Consiglio ha rinnovato l'incarico all'attuale direttore generale per un ulteriore quadriennio. La retribuzione lorda del direttore generale, per l'anno 2015, ammonta ad euro 170.824 (comprensiva del premio lordo di euro 20.000), per un costo complessivo, al netto dell'accantonamento per il Tfr, pari a euro 237.499.

Nelle tabelle n. 4 e 5 vengono riportati i dati relativi al personale in servizio e al costo complessivo e medio del personale.

Tabella 4 – Consistenza personale

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri	Impiegati	Totale		TOTALE
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. ind.	T. ind.	T. det.	
2011	5	3	6	52	63	3	66
2012	5	2	5	54	64	2	66
2013	5	2	5	64	74	2	76
2014	6	1	6	67	79	1	80
2015	6	1	7	76	89	1	90

Al 31 dicembre 2015 la consistenza del personale è pari a 90 dipendenti, di cui 7 dirigenti (6 assunti a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato), con un incremento di 10 unità sul 2014, a seguito del consolidamento di personale già in posizione di collaborazione con contratti a progetto a seguito dell'entrata in vigore del Jobs Act.

Come già evidenziato nella precedente relazione, la Fondazione ha in corso di definizione un piano complessivo di riorganizzazione e, in questo contesto, si è proceduto all'assunzione nel 2015 di cinque lavoratori dipendenti a tempo indeterminato nella forma cd "a tutele progressive".

Il costo totale del personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi gli oneri previdenziali e assistenziali, nonché, alla voce "altri costi", quelli per borse di studio e formazione, secondo le previsioni del contratto integrativo aziendale.

Nel 2015 si registra un incremento del costo per il personale (pari al 13 per cento), in ragione dell'aumento di organico determinatosi con la stabilizzazione del personale di cui s'è detto.

Tabella 5 – Costo del personale

Oneri per il personale in servizio (compreso il direttore generale)	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014
Stipendi e salari	3.587.970	3.642.314	1,51	4.085.016	12,15
Oneri sociali	1.121.796	1.160.473	3,45	1.267.779	9,25
Altri costi	15.696	19.089	21,62	17.357	-9,07
<b>TOTALE</b>	<b>4.725.462</b>	<b>4.821.876</b>	<b>2,04</b>	<b>5.370.152</b>	<b>11,37</b>
T.F.R.	202.100	205.699	1,78	307.489	49,48
<b>COSTO TOTALE</b>	<b>4.927.562</b>	<b>5.027.575</b>	<b>2,03</b>	<b>5.677.641</b>	<b>12,93</b>
<b>COSTO MEDIO</b>	<b>64.836</b>	<b>62.845</b>	<b>-3,07</b>	<b>63.085</b>	<b>0,38</b>

È da aggiungere come alle diverse articolazioni della struttura operativa siano preposti direttori (art. 16 del d.lgs. innanzi citato) scelti tra personalità, anche straniere, dotate di particolare competenza nelle rispettive discipline. Il relativo rapporto di lavoro, incompatibile con altro impiego

alle dipendenze dello Stato, è regolato da un contratto d'opera di diritto privato di durata quadriennale e comunque per un periodo non superiore alla durata in carica del consiglio di amministrazione che li ha nominati. Il loro compenso è stabilito dal consiglio di amministrazione e approvato dal Ministero vigilante<sup>3</sup>.

Nella riunione del consiglio di amministrazione del 18 luglio 2015 è stato nominato il direttore del settore architettura, con il compito di curare la 15. Mostra Internazionale nel 2016, mentre nella riunione del 7 ottobre 2015 sono stati prorogati di un anno gli incarichi ai direttori dei settori cinema, danza, musica e teatro.

Il raggiungimento degli obiettivi sociali della Fondazione è assicurato, oltre che dal personale dipendente, anche da collaborazioni di carattere transitorio, principalmente riferite a prestazioni artistiche, con durata normalmente inferiore ai 30 giorni, legate agli avvenimenti culturali allestiti. A queste collaborazioni, di significativo profilo, vanno ad aggiungersi anche apporti di prestazioni interinali, quali la guardiania, in occasione delle mostre.

Tabella 6 – Costi per servizi di collaborazione

	2013	2014	2015	Var.% 2015/2014	Var.% 2015/2013
Collab. occasionali	283.038	235.258	145.168	-38,29	-48,71
Servizi tecnici prof. e di progett.	2.542.559	2.846.787	2.620.437	-7,95	3,06
Collab. lavoro interinale	1.308.038	1.213.832	1.394.880	14,92	6,64
Collab. coordinate e continuative / progetto	1.566.381	1.302.363	847.516	-34,92	-45,89
Collab. co.co.progetto - prestazioni artistiche	0	0	0	0	0
Collab. occasionali - prestazioni artistiche	27.008	18.921	6.255	-66,94	-76,84
Collab. profess. e tecniche - prest. artistiche	171.244	61.267	96.252	57,10	-43,79
Spese per consulenze professionali e di presidio	0	0	0	0	0
Consul. di presidio-obbligatorie ex D.lgs. 81/08-106/09	25.719	25.907	46.707	80,29	81,61
Consul. di presidi ex D.L. 78/10 art. 6, c. 7; D.L. 112/08	9.633	9.633	9.633	0	0
Sorveglianza sedi	1.603.329	1.445.170	1.720.928	19,08	7,33
<b>TOTALE</b>	<b>7.536.949</b>	<b>7.159.138</b>	<b>6.887.776</b>	<b>6.887.776</b>	<b>-8,61</b>

Nel complesso, le prestazioni per collaborazioni hanno registrato un andamento decrescente rispetto all'esercizio 2013 (-8,61 per cento), omologo al 2015, considerata la ciclicità biennale delle manifestazioni. In particolare, tra il 2013 e il 2015, diminuiscono le collaborazioni occasionali,

<sup>3</sup> Ai direttori artistici dei settori danza, musica e teatro è corrisposto un compenso annuo lordo di euro 80.000 (euro 140.000 al direttore del settore cinema); ai direttori dei settori architettura e arti visive è, invece, erogato un compenso una tantum lordo compreso tra euro 100.000 e euro 120.000. È da porre in evidenza come l'art. 13-ter del d.l. 78/2015, di modifica del d.lgs. 19/1998, preveda che la durata dell'incarico dei direttori di settore non possa eccedere la durata dei programmi previsti per i dodici mesi immediatamente successivi alla scadenza del consiglio di amministrazione che li ha nominati.

coordinate e continuative e a progetto e le collaborazioni occasionali per prestazioni artistiche, mentre aumentano le consulenze di presidio obbligatorie e la spesa per la sorveglianza delle sedi.